

COPIA di lettera dell'Ufficio del Genio Civile di Torino
in data 9 Agosto 1926 N° 4028, riguardante le varianti
al piano regolatore edilizio della città di Torino.

=====

Con deliberazione del 5 Maggio u.s. il Commissario Prefettizio di Torino stabiliva di chiedere l'inclusione del piano regolatore della Città di Torino di N° 30 varianti, tra cui l'inclusione di N° 81 vie private, essendo ciascuna variante già stata approvata in precedenza con apposita deliberazione dell'Amministrazione Straordinaria della Città di Torino dal Luglio 1923 al Febbraio 1926, ai sensi della Legge sulle espropriazioni di pubblica utilità N° 2359 del 25 giugno 1865 e dell'art. 9 della Legge 5 Aprile 1908 N° 141, di approvazione del piano regolatore della parte bassa della Città e dell'art. 8 del D.L. N° 385 del 10 Marzo 1918 di approvazione del piano regolatore della parte collinare della Città.

Dette varianti sono quelle risultanti dagli allegati N° 30 piani esecuzione.

Da quanto risulta della relazione di accompagnamento le varianti si possono dividere in N° 3 categorie:

- 1°) Soppressione di vincoli per aree destinate a giardini ed aiuole;
- 2°) Inclusione di N° 81 vie private;
- 3°) Riduzione delle larghezze di corsi o vie o rettilineamenti dei tracciati.

Questo Ufficio, esaminati gli atti ed ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici N° 170 del 31 Gennaio 1913, fa presente quanto segue:

- a) Il progetto delle varianti è da ritenersi regolare e l'utilità pubblica è da ritenersi dimostrata.

La soppressione del vincolo per aree destinate a giardini ed aiuole è richiesta allo scopo di aumentare la superficie fabbricabile, senza pregiudizio dell'igiene, data l'abbondanza di giardini ed aiuole della Città.

L'inclusione delle strade private è richiesta dalla necessità di ottenere una manutenzione migliore ed in conformità delle regole dell'igiene.

La riduzione della larghezza di corsi e strade ed il loro rettilineamento è stato stabilito caso per caso in considerazione del minore traffico in detti tratti.

RAPU

‰ ‰ ‰

- b) La pubblicazione è avvenuta ai sensi di Legge e circa il reclamo di certo Sig. Caldini Ferdinando Luigi in data 7 Dicembre 1923 contro la variante N° 4 sussiste già la decisione del Ministero della Pubblica Istruzione con nota N° 6008 del 19 Marzo u.s. approvante la variante stessa.
- c) L'unica variante interessente area demaniale è quella N° 2 per cui si sopprimono due smussi all'incontro di Via S. Ottavio e Via Pescatori, con vantaggio della proprietà demaniale, che viene così ad essere meno diminuita.

Ciò premesso si ritiene che il progetto è sufficiente a documentare la domanda e che le ragioni delle varianti sono attendibili, per cui si esprime parere favorevole nei riguardi tecnici.
si restituiscono i comunicati.

L'INGEGNERE CAPO

G. GODINO

PER COPIA CONFORME AD USO AMM.
IL SEGRETARIO DI PREFETTURA



mole

za

ella

i

el-